

VERBALE GRUPPO VASCHE DEL 17 FEBBRAIO 2015

Presenti: Sindaco - Cortese - Mantovani - Chiesa - Borghi - Milani - Lucente - Galante - Lodi - Silipigni – Donadonibus – Viscomi – Bassoli – Carna’.

Silipigni: apre la seduta col primo punto all’ordine del giorno che è quello relativo alla proposta di Regione Lombardia, la quale si rende disponibile ad effettuare un incontro presso la nostra sede. Silipigni, comunica, inoltre, che il 25 febbraio si riunirà la Commissione Ambiente per esaminare tutte le osservazioni presentate durante la procedura di VIA.

Borghi: interviene riferendo di essere stato convocato, insieme al componente del GDL Lodi, da Regione Lombardia, dallo Staff di Aipo e da quelli del Bacino del Po. L’impressione che ha avuto da questo incontro è quella della determinazione ad andare avanti nel progetto e di avere visto l’Assessore Beccalossi decisa e decisionista.

Riguardo alla proposta di incontro con regione Lombardia, ritiene che per il momento non sia il caso di coinvolgere il Forum dei cittadini, ma ritiene sia conveniente che tale incontro sia circoscritto al gruppo di lavoro, al Sindaco ed ai componenti della Giunta;

Silipigni: chiede di sapere quando tutto questo sia ritenuto opportuno ossia, prima della procedura di VIA o dopo?

Lodi: prende in considerazione l’ipotesi di un incontro di tipo politico con la Giunta Comunale, il Gruppo di Lavoro senza dirigenti e non seduta pubblica, propone quindi di aspettare l’emanazione del decreto di VIA, in quanto alla data odierna non ci sarebbero elementi su cui discutere.

Mantovani: contrario ad un incontro pubblico per evitare che tale incontro possa essere considerato dalla controparte come incontro pubblico necessario ai fini del completamento dell’iter della procedura di VIA. Si rischia di far giocare alla controparte una carta importante che ostacolerebbe un eventuale ricorso da parte del Comune di Senago. Anticipa di voler parlare della lettera consegnata alle scuole senza condivisione da parte del Gruppo di Lavoro.

Cortese: è convinto che la continua richiesta di incontro proveniente dal Dott. Baccolo, è finalizzata alla realizzazione delle vasche sul territorio, quindi intende controbattere in qualsiasi sede. Dichiaro, inoltre, di non dare luogo a compensazioni a scapito dei cittadini. Il dubbio da chiarire verte in ordine al periodo in cui sarebbe più opportuno incontrare Regione Lombardia, ossia: prima o dopo il 25 febbraio (data in cui si riunirà il Comitato Tecnico Regionale per esaminare le osservazioni alla VIA)?

Chiesa: concorda con l’ultima parte del discorso di Cortese e fa presente che, a suo modo di vedere, sarebbe troppo tardi per fare incontri di carattere politico perché si rischierebbe di fare e dire sempre le stesse cose, così pure qualora si decidesse di fare un incontro ristretto. Con riferimento alla mail inviata da Pase, ritiene che, a suo modo di vedere, tale incontro non ha nulla a che vedere con la procedura di VIA. E’ favorevole, invece, ad un incontro pubblico così, finalmente, si conoscerebbero i nomi ed i cognomi delle persone che hanno deciso di realizzare le vasche sul nostro territorio.

Lucente: concorda con Chiesa ed aggiunge che Regione Lombardia è la quarta volta che coinvolge il nostro Ente, sarebbe quindi opportuno comunque rispondere. In ogni caso ritiene preferibile attendere le decisioni del 25 febbraio e poi si convocherà il Forum per l’incontro con Regione Lombardia.

Milani: Interviene per spiegare chi, secondo lui, è il dott. Baccolo. E dice che è un Dirigente di Regione Lombardia il quale ha tutto l'interesse a portare a termine questo progetto, in quanto, porterebbe a casa parecchi soldi, e quindi il suo insistere ad incontrarci è finalizzato a convincerci di quanto sono belle queste vasche;

Ritiene comunque non debbano essere i dirigenti ma gli Assessori Regionali e quelli del Comune di Milano, a dovere chiedere l'incontro con Senago perché sono tenuti a spiegarci le motivazioni che hanno indotto a scegliere Senago per la realizzazione delle vasche e perché questa scelta politica;

Sindaco: interviene a riguardo precisando che il dott. Baccolo è un dirigente nominato direttamente dall'Assessore Beccalossi, quindi uomo di fiducia della Beccalossi, e rappresenta dunque anche la parte politica. Per quanto riguarda l'opportunità o meno di fare questo incontro pubblico con i cittadini senaghesi, ribadisce che è un atto dovuto alla cittadinanza senaghesa, e che, comunque, lo stesso non osta al perseguimento degli interessi pubblici.

Viscomi: ha la sensazione che di tutte le nostre osservazioni non ne terranno conto e andranno avanti per la loro strada, quindi si prospettano 2 opzioni: contrastare con tutte le forze e fino all'ultimo momento la realizzazione delle vasche, coinvolgendo tutti i cittadini senaghesi, le associazioni e i movimenti presenti sul territorio, oppure dialogare con la Regione e tentare di ridurre il più possibile la capacità di invaso, il danno ambientale, lo spreco di risorse pubbliche e definire le regole di gestione che garantiscano ad esempio la pulizia sistematica delle vasche. La scelta per il GdL non è semplice.

Galante: ha la sensazione che l'incontro proposto da Baccolo non ha né carattere tecnico né politico ma rappresenterebbe una vetrina, quindi una questione di marketing. In tale visione delle cose quindi potrebbe venirci utile, considerato che, a suo parere, il gruppo di lavoro non ha fatto sufficiente comunicazione, al di là dell'apposizione dello striscione. Ritiene, comunque, opportuno coinvolgere non solo i senaghesi ma anche quelli fuori Senago, a dimostrazione che c'è una comunità compatta, unita rispetto ad un progetto con tante mancanze. Incontrare, quindi, Baccolo separatamente non avrebbe senso, è, viceversa, importante un incontro pubblico per smascherare Regione Lombardia;

Chiesa: ritiene che, a riguardo, questo sia un passaggio di opportunità comunicativa con la cittadinanza che vale la pena utilizzare, chiarisce che l'argomento compensazione non va assolutamente toccato, eventualmente suggerisce di lasciare a Regione Lombardia l'argomento compensazioni.

Lodi: esprime qualche dubbio a riguardo, non è comunque d'accordo sull'incontro con Baccolo chiede, di coinvolgere anche gli altri Comuni, quali ad esempio: Cesano Maderno, Seveso, Bollate, Paderno Dugnano e Città Metropolitana, in quanto si starebbero utilizzando soldi pubblici per fare un'opera che non serve. Ritiene che ci sia un Ente capofila che è Regione Lombardia, poi c'è il Comune di Milano che se avesse fatto opposizione a Regione Lombardia quest'ultima non avrebbe messo a disposizione le proprie risorse.

Borghi: si sofferma sulla figura di Baccolo. A suo parere Baccolo è un dirigente che ha avuto un mandato dal Commissario Straordinario e dal Ministero per portare a termine il progetto AIPO. Continua, sostenendo, che ormai sarebbe opportuno sedersi ad un tavolo e sfruttare questa fenditura che ci viene offerta nel miglior modo possibile, perché una posizione dura e pura non sarebbe più efficace. Inoltre, secondo Borghi, il Gruppo di

lavoro non ha alcun potere per portare avanti una discussione con Regione Lombardia, in quanto c'è un mandato del Consiglio Comunale che ribadisce il no secco alla vasche.

Cortese: non si trova d'accordo nell'emulare questo personaggio (Baccolo) come se fosse un Dio sceso in terra, ma è dell'idea di giocare tutte le carte. Perché nell'ipotesi in cui sia vera l'affermazione che loro abbiano già deciso, è inutile a tal punto farli venire soprattutto qualora rigettassero tutte le nostre osservazioni.

Viscomi: concorda con Borghi, nel senso che è una carta che non possiamo non giocarci. Per come si sono messe le cose, ritiene che sia opportuno sedersi intorno al tavolo e parlarne. Inoltre, a suo modo di vedere, non c'è un vero e proprio coinvolgimento dei senaghesi, ed è convinto che gli stessi prenderanno coscienza solo quando lo scempio sarà visibile. Occorrerebbe quindi più mobilitazione, in tal senso. Relaziona, inoltre, prendendo spunto dai dati di AIPo, che il volume necessario è notevolmente ridotto rispetto a quanto previsto nel progetto e questo argomento potrebbe essere portato ad tavolo di confronto, con un risparmio di soldi pubblici e con il fine di risolvere ugualmente il problema;

Sindaco: chiede a Viscomi in quale sede intenderebbe portare avanti tali argomentazioni ed inoltre sostiene che l'occasione giusta per insinuare il tarlo che si spenderanno, inutilmente soldi pubblici, è in sede pubblica; in tale sede occorre avere la forza di gridare che si stanno sperperando soldi pubblici, quindi bisogna sfruttare quelle poche opportunità a nostra disposizione preparandosi adeguatamente;

Viscomi: sostiene che sarebbe più utile allo scopo un incontro tra il gruppo di lavoro vasche ed il dirigente Baccolo in modo da sondare le vere intenzioni di AIPo.

Mantovani: sostiene di non voler sentire parlare né di trattative né di compensazioni, concorda con Lodi di allargare il giro dei soggetti coinvolti in questa vicenda;

Chiesa: osserva di aver riscontrato l'esistenza di una parte del gruppo che apre la porta ad eventuali trattative con Regione Lombardia. Ma questa decisione si deve prendere durante un Forum con i cittadini.

Donadonibus: intende fare una precisazione in merito alla data del 25 di febbraio ed afferma che in tale sede si riunirà il Comitato Tecnico Regionale, che esaminerà tutte le istruttorie ed i pareri, si esprimerà con un proprio parere e proprie prescrizioni. Dopo tale passaggio verrà inviata tutta la documentazione all'ufficio di VIA che predisporrà il relativo decreto dirigenziale; a questo punto Donadonibus chiede al gruppo di lavoro quale debba essere il momento giusto per convocare il Forum e cioè se dopo l'emanazione del decreto di VIA o dopo la seduta/sedute del Comitato Tecnico Regionale;

Si passa quindi a ricevere l'opinione di ciascuno dei componenti del gruppo.

Borghi: interviene sostenendo che l'incontro con Regione Lombardia può essere fatto anche immediatamente purché ci si prepari a sostenere l'inutilità di questo progetto, alla presenza di Progepiter.

Cortese: concorda sul fatto che l'incontro debba essere fatto alla presenza di Progepiter.

Mantovani: si esprime in maniera contraria per le motivazioni sopra esposte, in ogni caso è contrario perché l'incontro con Regione Lombardia pregiudicherebbe il percorso di un eventuale ricorso.

Silipigni: s'impegna nei confronti del Gruppo di Lavoro a chiedere un parere legale in merito, che faccia chiarezza sulle perplessità emerse in merito all'incontro con Regione Lombardia.

Milani: contrario perché l'incontro deve essere svolto alla presenza di un politico (assessore regionale e comunale) e non di un dirigente.

Chiesa: concorda ad effettuare l'incontro con Regione Lombardia per le motivazioni sopra esposte.

Lodi: ritiene che non sia opportuno l'incontro fino a quando non ci sarà la pubblicazione del decreto di VIA, chiede, inoltre, al Sindaco se sia d'accordo per un FORUM dei cittadini che coinvolga anche altri Comuni, il Parco, la Città Metropolitana e Legambiente.

Viscomi: concorda con la proposta di Lodi.

Lucente: concorda di incontrare Regione Lombardia e di coinvolge il Forum dei cittadini.

Galante: concorda con Lodi per un incontro pubblico nel momento in cui saranno coinvolti anche altri soggetti come (Legambiente, Parco delle Groane ecc.), per poi coinvolgere, in un secondo momento, Baccolo ed altri politici.

Quindi, in base alle volontà espresse dal Gruppo, si decide di convocare il Forum per la prima metà di marzo, dopo aver prioritariamente convocare gli altri Sindaci.

Mantovani: chiede al Sindaco chiarimenti in merito ad una lettera inviata alle scuole a sola firma del Sindaco senza citare il gruppo di lavoro. Si apre una discussione a riguardo.

La seduta si chiude alle ore 21,30.